

L'educatore Don Giussani

Presentato il libro di Alberto Savorana con la testimonianza di Spacca

di ELISABETTA MONTI

È un'atmosfera particolare quella che si respira alla sala della Biblioteca pubblica "Romualdo Sassi", giovedì 11 dicembre. Sono gli stessi occhi delle numerosissime persone presenti a "sprigionare" quella sensazione di calore umano, quel "calore" che ti avvolge dopo un abbraccio sincero con un amico, dopo un incontro che, inaspettatamente, si rivela speciale. Ed è proprio lo stupore che rimane "stampato" dentro al cuore a rendere l'uomo grato per quell'incontro, forse per sempre.

Questo il senso ultimo, il filo conduttore che le lega indissolubilmente le pagine del libro del giornalista e scrittore Alberto Savorana "Vita di Don Giussani", presentato presso la sala della Biblioteca pubblica "Romualdo Sassi" giovedì 11 dicembre. L'incontro, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, promosso dal Centro Culturale "Lamplero Eustacchi" con il patrocinio del Comune di Fabriano ed il contributo della tipografia "Arti Grafiche Gentile", ha visto la partecipazione oltre che dell'autore Savorana, del presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, del Vescovo della Diocesi Fabriano - Matelica don Giancarlo Vecerrica, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Guido Papiri e del sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola. A coordinare gli interventi il direttore de "L'Azione" Carlo Cammoranesi. Le immagini dei momenti più signifi-

ficativi della vita di Don Giussani aprono la presentazione e dopo un primo momento di profonda emozione Carlo Cammoranesi dà inizio all'incontro, citando una celebre frase di San Paolo: "Cristo è tutto in tutti".

Il saluto del sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola, questa volta è qualcosa di più di quello tradizionale istituzionale, come lui stesso sottolinea: "Vengo dall'esperienza

dell'Azione cattolica e, a volte, non lo nego, non sono mancate le incomprensioni con il movimento di Comunione e Liberazione. Ma ho sempre ammirato don Giussani; un grande uomo di fede che ha saputo trasmettere dei segnali forti a tutti gli uomini incontrati lungo il suo percorso". Il cristianesimo vissuto proprio come un incontro, dal quale avrà inevitabilmente origine una domanda scaturita dalle circostanze terrene, piccole o grandi che siano. Ecco che allora la domanda non sarà solo una, ma cento, mille, le risposte non sempre dietro l'angolo, la paura una "facile buca" sulla quale inciampare ogni volta. Ma se il nostro cammino di vita si unisce a quello di altri amici con i quali condividere l'esperienza cristiana, allora il pericolo della "buca" tenderà e restringersi giorno dopo giorno. Don Giussani ha considerato così la sua straordinaria esperienza, considerando il cristianesimo stesso come "un fatto, un evento reale nella vita dell'uomo, che ha la forma di un incontro, invitando chiunque a verificarne la pertinenza alle esigenze della vita".

Per il presidente della Fondazione Carifac, Guido Papiri, l'evento di

oggi rappresenta "un'opportunità importantissima per conoscere e approfondire la vita straordinaria di un uomo di fede che ha saputo attirare attorno a sé migliaia e migliaia di giovani e, soprattutto, ha avuto il grande pregio di saperli indirizzare verso la strada della ricerca e della volontà di fare e di capire".

Un incontro "travolgente". Così il Vescovo della Diocesi Fabriano - Matelica Don Giancarlo Vecerrica definisce il suo primo "contatto" con Don Giussani, nel 1970 a Forlì: "Non avevo mai sentito parlare di Gesù in quel modo. Don Giussani, da quel momento, mi ha accompagnato per tutta la vita come una mamma fa con il proprio bambino, tenendomi per mano". Tanti, tantissimi i ricordi di vita del Vescovo legati a lui, come la prima volta al pellegrinaggio Macerata - Loreto o l'incontro con Papa Giovanni Paolo

II. Uno in particolare spicca tra tanti: "Fu don Giussani a dettarmi, per telefono, la direzione della mia nuova missione episcopale: Ut congregemur in unum. Ancora oggi lo considero presente, ogni giorno, per me non è cambiato niente. A nome di questo chiedo che si realizzi presto, qui a Fabriano, il suo augurio lanciato nel 1980: che la carità si senta e si veda in tutta la città".

Il libro di Savorana è stato un fedele compagno per il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca durante i suoi ultimi viaggi istituzionali nel mondo, come in Cina, Croazia, Bruxelles. Una "lettura scomposta" come egli stesso sottolinea, ma che "da qualsiasi parte la riprendevo finivo comunque per ritrovare, sempre, un unico senso, l'incontro con Gesù. Questo è ciò che lega ogni parola e ogni pagina del testo". E sono tre le

suggerzioni che la biografia di Don Giussani ha lasciato nell'animo del Presidente: "La prima riguarda la persona nella sua integrità e nel suo valore, la seconda il rapporto fra il maestro e il giovane e la terza l'importanza dell'umiltà, della bellezza e dell'umanità". Ed è proprio questo terzo aspetto a caratterizzare e a definire l'autenticità dell'uomo. Dall'intervento di Gian Mario Spacca emerge un'osservazione interessante, il raffronto tra la figura di Giacomo Leopardi e quella di don Giussani: "Un poeta che riflette incessantemente sul senso della vita, sull'uomo e i suoi affanni ma che forse non è riuscito a rielaborare il pessimismo attraverso la fede. In egli si avverte proprio la mancanza di una dimensione ulteriore". Un parallelismo che colpisce profondamente anche Alberto Savorana: "I suoi 13 anni don Giussani li passa a divorare i canti e le opere di Leopardi. Attraverso i suoi versi capisce che il cuore dell'uomo è fatto per qualcosa di grande e che la persona rappresenta il vertice della realtà. L'incontro successivo al Liceo con il suo insegnante di Teologia Gaetano Corti gli farà comprendere poi che Cristo è la risposta alle domande dell'uomo".

L'autore svela poi alcuni retroscena della sua opera: "In questa biografia io scompaio. È don Giussani che parla e che continua a raccontare

la sua vita e a diffondere la sua esperienza di gioie e dolori". Sul link [https://www.youtube.com/](https://www.youtube.com/watch?v=7BQk2iPZ40A)

[watch?v=7BQk2iPZ40A](https://www.youtube.com/watch?v=7BQk2iPZ40A) si può rivedere l'intero incontro, grazie al lavoro di Giorgio e Marco Angelini, della Mga web tv.



Il tavolo dei relatori

